

Allegato:

Linee guida per la predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza di Regione Piemonte: Modello ALLEGATO TECNICO PAUR

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI
ALL'ART. 27-bis D.LGS. 152/2006
“XXXXXXXXXXXX”

Proponente: XXXXXXXXXXX

ALLEGATO TECNICO

PARTE A

Analisi della compatibilità ambientale del progetto
(Provvedimento di VIA)

PARTE B

Titoli abilitativi acquisiti

Indice generale

<u>Parte A – ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO.....</u>	<u>3</u>
<u>Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI.....</u>	<u>3</u>
<u>Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO.....</u>	<u>4</u>
<u>Sezione 3 – VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.....</u>	<u>6</u>
<u>Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE.....</u>	<u>7</u>
<u>Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA).....</u>	<u>9</u>
<u>Parte B – Sezione 6 – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI.....</u>	<u>10</u>

.Parte A – ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO

Questa parte riguarda la descrizione del progetto, l'iter istruttorio, il giudizio di compatibilità ambientale, l'eventuale VINCA e le condizioni ambientali oggetto di ottemperanza ex art 28 d.lgs 152/06.

.Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

Publicati e consultabili sul sito web regionale

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>

n.	Nome file_estensione	titolo	Aggiornamento
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E ELENCO ELABORATI			
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE			
	Avviso al pubblico		
	Testo pubblicato		
	Sintesi in linguaggio non tecnico		
	Progetto	Elaborati vari	
		1	
		2	
		...	
	Studio di impatto ambientale		
ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI			
	Elaborati previsti dalle normative di settore		
	Paesaggistica.pdf		
	Elenco atti autorizzativi e concessori da acquisire (art. 27 bis, c. 1 del d.lgs. 152/2006)		
	01_Elenco autorizzazioni.pdf		
	INTEGRAZIONI		

.Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO

Esempio

In data XXXXX con nota prot XXXX; l'ing. XXXXX, in qualità di Delegato del Legale Rappresentante della società XXXXXXXX, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con l'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, domanda di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale relativamente al progetto: "XXXXXXXXXXXX", localizzato nel Comune di XXXXXXX.

Il procedimento si è svolto come di seguito indicato:

- 1. il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle indicazioni dell'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota prot. n. XXXXX del XXXXX, la Direzione XXXXXXXXXX quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni XXXXXXXXXXXXXXX;*
- 2. in data XXXXX la documentazione trasmessa è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione alla pagina:*

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>

- 3. la Direzione XXXXXXXXXX, con d.d. n. XXXXX, ha delegato la responsabilità del procedimento al responsabile del Settore XXXXXXXXXX (nota: indicare le modalità di designazione in base alle rispettive organizzazioni interne delle Direzioni);*
- 4. il responsabile del procedimento, con nota prot. n. XXXXX del XXXXX, ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web, al fine della verifica della completezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del d.lgs. 152/2006;*
- 5. a seguito della suddetta verifica, è stata riscontrata la necessità di integrare gli elaborati progettuali ed è stata inviata apposita richiesta di integrazione con nota prot. XXXXX del XXXX;*
- 6. XXXXX ha provveduto a integrare la documentazione con nota prot. XXXXX del XXXXX;*
- 7. il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha provveduto alla pubblicazione in data XXXX sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del d.lgs. 152/2006, che tiene luogo della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 commi 3 e 4 della l. 241/1990, dandone comunicazione alle amministrazioni comunali territorialmente interessate, per la pubblicazione dell'avviso sui rispettivi albi pretori informatici, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del d.lgs. 152/2006;*
- 8. l'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata svolta dall'Organo tecnico di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA): prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale in data XXXXXX - seconda riunione dell'Organo Tecnico Regionale in data XXXX;*
- 9. scadenza pubblicazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del d.lgs. 152/2006: XXXXX; nei 30 giorni previsti dalla norma per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico, sono pervenute/non sono pervenute osservazioni concernenti il progetto in argomento, riportate di seguito:*

.....;
.....;
.....;

10. *in data XXXX e in data XXXX, si sono svolte le due riunioni della conferenza di servizi, al fine di avviare l'istruttoria finalizzata all'espressione del provvedimento di VIA e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;*
11. *alla luce di quanto emerso nelle suddette riunioni, è risultato necessario acquisire approfondimenti relativi ad alcuni aspetti progettuali ed ambientali al fine di individuare compiutamente gli interventi proposti, gli impatti prevedibili e le opere di mitigazione ambientale necessarie per la tutela dell'ambiente;*
12. *pertanto, con nota prot. n. XXXX del XXXX, il responsabile del procedimento ha provveduto a richiedere al proponente integrazioni progettuali, da produrre entro il termine di trenta giorni, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del d.lgs. 152/2006;*
13. *a seguito della concessione di una proroga di 180 giorni, richiesta dal proponente in data XXXXX e concessa dal responsabile del procedimento con nota prot. n. XXXX del XXXXX, il proponente ha provveduto a trasmettere in data XXXX la suddetta documentazione integrativa;*
14. *convocazione Conferenza di Servizi Decisoria – nota prot. n. XXXX del XXXXX;*
15. *prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale in data XXXXX;*
16. *la prima riunione della Conferenza di Servizi Decisoria, finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, si è svolta in data XXXXXX;*
17. *seconda riunione della Conferenza di Servizi Decisoria in data XXXXX*
18. *sono pervenuti i seguenti contributi istruttori da parte delle Direzioni coinvolte nell'Organo tecnico regionale e ARPA:*

.....;

.....;

.....;
19. *la seconda riunione della Conferenza di Servizi Decisoria, finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio delle opere in progetto, si è svolta in data XXXXX*

.Sezione 3 – VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

3.1. VERBALE DELLA SEDUTA DECISORIA SULLA VIA DEL XXXXX (*in cui viene espressa la compatibilità ambientale dell'opera*)

filename: Verbale_seduta_XXXX.pdf

3.2. VERBALE DELLA SEDUTA DECISORIA SUI TITOLI ABILITATIVI DEL XXXXX (*in cui vengono acquisiti i titoli abilitativi*)

filename: Verbale_seduta_XXXXX.pdf

I singoli verbali vengono allegati integralmente al Provvedimento finale.

(in caso in cui si ritenga opportuno fare coincidere le riunioni, nel verbale occorrerà distinguere le parti relative alla VIA rispetto quelle relative ai titoli)

.Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

Formulato sulla base degli esiti delle riunioni della Conferenza di Servizi del XXXX e del XXXX.

Condizioni ambientali:

- Ottemperanza del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) così come integrato secondo le indicazioni prescrittive rappresentate in sede di C.d.S. del XXXX – condizione n. X
- Ante operam – condizioni n. X
- Corso d'opera – condizioni n. X
- Post operam – condizioni n. X
- Malfunzionamenti in esercizio– condizioni n. X

Le condizioni ambientali sono ordinate in tre Macrofasì funzionali come indicate dal MATTM¹, ulteriormente suddivise secondo i Fattori ambientali interessati.

MACROFASE 1 – ANTE OPERAM

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

MACROFASE 3 – POST OPERAM

Contenuto delle CONDIZIONI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza compilando il modulo disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006> .

Le amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali.

¹ D.M. n. 308 del 24/12/2015, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM

FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)

FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

CORSO D'OPERA

FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)

POST OPERAM

FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)

FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)

FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

In particolare, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Esempio

	CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE AMBIENTALE	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA CONDIZIONE AMBIENTALE	FASE
1	<i>Dovranno essere effettuate le operazioni di censimento del popolamento ittico secondo le specifiche indicate nel parere dell'Ente di Gestione, che fanno riferimento alla D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010, Allegato A, Tab. 1, evitando la reimmissione di specie alloctone di cui all'Allegato A, Tab. 4 della medesima Deliberazione.</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Ente di gestione delle aree protette</i>	<i>Ante e post operam</i>
2	<i>In relazione al parere dell'Ente di Gestione, dovranno prevedersi interventi di eradicazione della Pueraria lobata nel margine meridionale della zona umida denominata "XXXX".</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Ente di gestione delle aree protette.....</i>	<i>Corso d'opera</i>
3	<i>Dovrà essere adeguatamente ripristinato il tratto di pista ciclabile con i relativi arredi urbani presso l'area di intervento D.</i>	<i>Compensazione</i>	<i>Organo tecnico regionale</i>	<i>Corso d'opera</i>
4	<i>Qualora non sia possibile per le caratteristiche granulometriche riutilizzare completamente i terreni scavati nella realizzazione delle opere, vista la qualità attesa degli stessi, se ne raccomanda la gestione come sottoprodotti.</i>	<i>Terre e rocce</i>	<i>Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA</i>	<i>Corso d'opera</i>
5	<i>Lo stoccaggio, la manipolazione ed il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dovrà avvenire solo a adeguata distanza dal torrente ed in condizioni di pendenza tali da non poter raggiungere l'alveo.</i>	<i>Acqua</i>	<i>Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA</i>	<i>Corso d'opera</i>
6	<i>Il contatto tra l'acqua e le colate di calcestruzzo dovrà essere evitato per almeno 48 ore con temperatura atmosferica sopra lo 0 e per almeno 72 ore se è sotto lo 0, a causa dell'alcalinità del cemento liquido, fortemente tossico per gli organismi acquatici; le zone di lavoro devono quindi essere isolate dall'alveo, monitorando il pH a valle degli interventi.</i>	<i>Acqua</i>	<i>Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA</i>	<i>Corso d'opera</i>
7	<i>Si raccomanda di effettuare interventi di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi nel periodo riproduttivo della fauna da agosto a marzo per la massima tutela della riproduzione della fauna, e di sospendere ogni intervento di abbattimento e rimozione di vegetazione naturale tra aprile e la metà di giugno.</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA</i>	<i>Corso d'opera</i>
8	<i>Per la tutela delle specie ittiche di interesse conservazionistico si suggerisce di imporre un</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Organo tecnico regionale con il</i>	<i>Corso d'opera</i>

	<i>fermo biologico in relazione alle lavorazioni che comportano attività in acqua: tra l'1/10 e il 31/12 a tutela della riproduzione di trota marmorata, tra il 15/3 e il 15/6 a tutela di barbi italiano e canino, scazzone, vairone.</i>		<i>supporto di ARPA</i>	
9	<i>Il terreno agrario derivante dallo scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche, in luoghi ombreggiati e in cumuli trapezoidali inerbiti o protetti da teli di juta per limitarne erosione superficiale e perdita di umidità.</i>	<i>Suolo</i>	<i>Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA</i>	<i>Corso d'opera</i>
10	<i>Nel corso delle attività di recupero ambientale si richiede di attuare un piano di gestione e rimozione delle essenze alloctone invasive tenendo conto delle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale", approvate con D.G.R. 33-5174 del 12/6/2017.</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA</i>	<i>Corso d'opera e post operam</i>
11	<i>Con specifico riferimento al citato parere dell'Ente di Gestione Aree Protette XXXX dovranno essere ricostituite, con le modalità operative specificate nel parere stesso, le formazioni di bosco e di filare eliminate nel corso dei lavori (2.500 mq di bosco ripario a Salix alba e messa a dimora di specie forestali in località Motto Solarolo, in idonea stagionalità (15 ottobre-15 aprile).</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Ente di gestione delle aree protette</i>	<i>Post operam</i>

.Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)

(Se presente)

Publicato e consultabile sul sito web regionale

5.1. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

<i>Filename</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Aggiornamento</i>

.Parte B – Sezione 6 – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI

Questa parte riguarda i pareri, le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta o atti di assenso comunque denominati e le relative prescrizioni, necessarie alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in progetto, indicati dal Proponente o individuati dall'Autorità Competente, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi; può comprendere altresì eventuali raccomandazioni, richiami al rispetto degli obblighi di legge o buone pratiche che non costituiscono oggetto di ottemperanza ex art. 28 d.lgs. 152/06, fermo restando gli eventuali controlli ispettivi previsti per legge.

Inoltre come previsto al comma 7-bis qualora, in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, questa sezione contiene il cronoprogramma stabilito in Conferenza per il rilascio dei titoli definitivi.

Esempio

<i>AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (d.lgs. 142/2004, art. 146)</i>	
<i>Estremi atto</i>	<i>nota prot. n. XXXX del XXXX della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di XXXX</i>
<i>Filename</i>	<i>XXXXX.pdf</i>

<i>Autorizzazione Idraulica (R.D. 523/1904)</i>	
<i>Estremi atto</i>	<i>DD/nota prot. n. XXXX del XXXXX della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale XXXX</i>
<i>Filename</i>	<i>XXX.pdf</i>

<i>Compatibilità urbanistica del Comune di XXX</i>	
<i>Estremi atto</i>	<i>Certificato di Compatibilità Urbanistica datato 15/04/2020 (occorre acquisire nota formale)</i>
<i>Filename</i>	<i>XXX.pdf</i>

<i>Autorizzazione preventiva sismica (DPR 380/2000 e DGR maggio 2014, n.65-7656)</i>	
<i>Estremi atto</i>	<i>nota prot. n. XXXX del XXXX della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale XXXX</i>
<i>Filename</i>	<i>XXX.pdf</i>

<i>Autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR n.753/1980</i>	
<i>Estremi atto</i>	<i>Nota prot. n. XXXX del XXX di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.-Direzione Territoriale XXXX</i>
<i>Filename</i>	<i>XXX.pdf</i>

ASSENSI:

esempio

1. *Autostrade per l'Italia S.p.A. - ASSENSO con nota prot. n. XXXX del XXXX;*
2. *Società Gestione Acque – ASSENSO con nota prot. n. XXXX del XXXX;*
3. *Società Distribuzione GAS – ASSENSO con nota prot. n. XXXX del XXXX;*
4. *Società Distribuzione Elettrica – ASSENSO con nota prot. n. XXXX del XXXX;*
5. *Società Telefonica - ASSENSO con nota prot. n. XXXX del XXXX;*

TITOLI DA CONSEGUIRE SUCCESSIVAMENTE E RELATIVO CRONOPROGRAMMA

esempio

- *Autorizzazione ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi (USTIF);*
- *Autorizzazione Idraulica;*
- *...;*

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9, del d.lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati contestualmente al provvedimento di VIA, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Si riportano, infine, le indicazioni e buone pratiche a cui attenersi in fase di cantiere:

esempio

- *l'area di cantiere dovrà essere chiaramente delimitata durante tutta l'esecuzione dei lavori, così come le aree di stoccaggio materiali e rifiuti; dovrà anche essere previsto il contenimento delle acque di dilavamento;*
- *dovranno essere verificate le eventuali interferenze con i sottoservizi e risolte in accordo con i gestori delle reti;*
- *l'impresa dovrà utilizzare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri sospese, come ad esempio:*
 - *copertura con teloni dei materiali polverosi trasportati con autocarri;*
 - *una costante bagnatura di materiali polverosi eventualmente stoccati nelle aree di cantiere;*
 - *una costante bagnature delle piste sterrate di cantiere;*
 - *... ..;*